

Guspini. Al via il progetto Agroalimentare: darà lavoro anche a persone svantaggiate

Salumi con il marchio di qualità

L'ex mattatoio diventa il centro di una filiera del suino semibrado

Successo annunciato ieri mattina a Guspini, nella sede dell'ex mattatoio, in occasione della presentazione al pubblico del progetto Agroalimentare, finanziato per quasi 2 milioni di euro dalla **Fondazione con il Sud**. Gianni Battaccone dell'Università di Sassari, l'ingegnere Valerio Manca e Maso Notarianni hanno illustrato una delle attività dominanti in programma: ricostruire la filiera del suino semibrado. L'impegno è trasformare le carni nei prodotti basilari della cultura alimentare tradizionale e la relativa commercializzazione, senza escludere i prodotti della terra. Ciascuno sarà distinto da un marchio e da un piano di comunicazione e marketing capace di inserire nel mercato anche il valore sociale intrinseco del progetto.

Il personale

È prevista la formazione e la selezione per chi lavorerà nello stabile. Fra questi l'inserimento di soggetti svantaggiati, compresi i detenuti della colonia penale di Is Arenas. «Questo - afferma uno dei collaboratori, Tarcisio Agus - è un piano strategico che guarda oltre il tracollo dell'industria mineraria che ancora pesa sull'economia lo-

ATTESA

Tante presenze all'ex mattatoio per ascoltare le prospettive aperte dal progetto (s. r.)



cale. I risultati si potranno constatare nel tempo, vendendo i prodotti e creando occasioni di sviluppo sociale, culturale ed economico».

Terzo settore

L'iniziativa è nata assieme a quella, gemella, dell'Ecoparco di Piscinas che ancora fatica a vedere la luce, con l'obiettivo condiviso di promuovere un percorso congiunto con Arbus per "raccontare e valorizzare attraverso i fenomeni sociali che caratterizzano un angolo

del Medio Campidano che conserva l'immenso patrimonio minerario".

«Cinque anni fa - ricorda il sindaco, Giuseppe De Fanti - quando l'idea ha mosso i primi passi, ha mostrato subito l'importanza di coniugare l'esperienza e le competenze specifiche dei diversi partner. Diventata realtà, l'iniziativa permette l'incontro tra imprese e professionisti del settore agroalimentare col del Terzo settore e il volontariato, favorendo coesione sociale e dando la possibi-

lità di recuperare tradizioni e accorciare la lista dei disoccupati».

Minoranza soddisfatta

Soddisfatta, anche la minoranza saluta l'avvio dei lavori. «Sin dalla nascita - dice il capogruppo Marcello Pistis - abbiamo sostenuto l'iniziativa, votata all'unanimità in Aula. Importante anche perché ha permesso di riaprire le porte dell'ex mattatoio, da anni in stato di abbandono».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA

